



Tribunale di _____



Corte di Appello di Torino

ACCORDO

EX ART.15 LEGGE 7/8/1990, N. 241 e s.m.i.

tra

la Regione Piemonte, con sede a Torino, piazza Castello, n. 165, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale Alberto Cirio, a ciò autorizzato con d.g.r. n. In qualità di soggetto beneficiario del progetto "Ufficio Prossimità-Piemonte" CUP J69E19000040001, ASSE 1 obiettivo specifico 1.4 azione 1.4.1. del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 (PON)

e

il Comune/ l'Unione di comuni.....rappresentato/a dal Sindaco /dal Presidente.....a ciò autorizzato con

e

Il Tribunale di.....rappresentato dal Presidente dr.

di seguito congiuntamente definite "Parti"

PREMESSO

- che con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015 la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo “ PON Governance e Capacità Istituzionale” per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia;
- che si tratta dello strumento che – nel ciclo di programmazione 2014-2020 – contribuirà agli obiettivi della Strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, di modernizzazione della PA nonché miglioramento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico, avvalendosi di una dotazione finanziaria comprensiva di risorse comunitarie e di risorse pubbliche nazionali;
- che il suddetto Programma Operativo ha due Obiettivi tematici di riferimento:
 - OT 11 (FESR – FSE) Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione pubblica efficiente;
 - OT 2 (FESR) Migliorare l’accesso alle Tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e la qualità delle medesime;
- che, nel contesto dell’Obiettivo tematico 11, e più precisamente con riferimento all’obiettivo specifico 1.4 (miglioramento dell’efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario) il Ministero di Giustizia ha presentato il progetto complesso “Uffici di Prossimità” a valere sul PON GOVERNANCE 2014/2020, con l’obiettivo di realizzare una azione di sistema che contribuisca alla creazione di una rete di “Uffici di prossimità”, su tutto il territorio nazionale partendo dall’analisi delle esperienze di uffici di prossimità sorti spontaneamente in particolare nelle regioni Piemonte, Toscana e Liguria;
- che, l’OI Giustizia ha approvato con Decreto del Direttore Generale del 31 ottobre 2018 (protocollo m_dg.DGCPC.31/10/2018.0000173.ID del 31.10.2018) il Progetto Complesso “Uffici di prossimità” (di seguito “Progetto Complesso”) a valere sul programma su indicato
- che con DGR n. 49-8202 del 20/12/2018 la Giunta regionale ha stabilito di aderire al Progetto Complesso proposto dal Ministero della Giustizia: “Uffici di prossimità”;
- che obiettivo del progetto regionale è la definizione di un modello di “Ufficio di prossimità” che assicuri omogeneità relativamente alle tipologie di servizi offerti ed alle modalità organizzative adottate e che valorizzi i più recenti sviluppi informatici dei sistemi giudiziari civili;

- che con Decreto Prot. m.dg.DGCPC.21/02/2019.0000021.ID il Ministero della Giustizia ha provveduto all'approvazione della scheda progetto denominata "Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte", finanziato nell'ambito dell'Asse 1, Azione 1.4.1 del PON Governance 2014/2020 per un valore complessivo di Euro 3.359.173,87;
- che con Decreto prot. m_dg.DGCPC.26/05/2020.0000184.ID il Ministero della Giustizia ha approvato una rimodulazione del budget di progetto e la nuova Scheda Progetto denominata "Uffici di prossimità – Progetto Regione Piemonte";
- che nell'ambito del progetto regionale approvato è stata realizzata una prima fase di analisi delle realtà già operative sul territorio regionale che ha portato alla definizione del modello organizzativo pilota di "Ufficio di prossimità" (ToolKit), trasmesso al Ministero di Giustizia con prot. n. 91216 del 19 giugno 2020;
- che, durante la fase di definizione del modello organizzativo pilota, con D.D. n. 397 del 15/10/2019 (su B.U.R. n.41, suppl. ord. n. 2 del 16/10/2019), la Regione Piemonte ha approvato, in linea con i criteri definiti in sede di Progetto Complesso dal Ministero di Giustizia, l'avviso per manifestazione di interesse destinato ai comuni singoli o associati ed alle Unioni di comuni del Piemonte disponibili ad assicurare l'apertura di un ufficio di prossimità, secondo i criteri e le modalità definiti dal modello-pilota, stabilendo tre fasi di apertura del suddetto avviso e la conseguente formazione di tre graduatorie dei soggetti idonei;
- che il Comune di...../l'Unione.....inserita nella graduatoria formatasi in applicazione della DD 397/2019 sopra richiamata, ha confermato l'interesse all'attivazione di un ufficio di prossimità, in collaborazione con la Regione Piemonte ed il Tribunale di.....competente per territorio;

RITENUTO

in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, e s.m.i. di provvedere alla sottoscrizione del presente accordo per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività finalizzate all'attivazione e alla gestione dell'ufficio di prossimità presso il Comune...../l'Unione di comuni.....;

tutto quanto sopra premesso, tra le Parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1.

(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo ha ad oggetto la disciplina delle attività facenti capo alle Parti atte ad assicurare l'attivazione e la gestione dell'ufficio di prossimità presso il comune di...../l'Unione....., nell'ambito del Circondario del Tribunale di, nel rispetto dei contenuti descritti nell'ambito del progetto della Regione Piemonte approvato e finanziato dal Ministero di Giustizia quale organismo intermedio del "PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020".
2. Le Parti condividono la finalità del progetto, volta ad ottenere maggiore efficienza nei rapporti tra il sistema-giustizia ed i cittadini mediante la creazione di uffici di prossimità, integrati con servizi propri di altre amministrazioni che operano sul territorio che corrispondano ai criteri definiti nell'ambito del progetto complesso, consentendo in tal modo ai cittadini di beneficiare dell'erogazione di servizi giudiziari che non richiedono l'assistenza di un legale, senza la necessità di recarsi presso la cancelleria del Tribunale.
3. Le parti si impegnano a prestare la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto, sviluppando un paradigma organizzativo nuovo, interdisciplinare ed interistituzionale.

Articolo 2.

(Attività dell'Ufficio di Prossimità)

1. L'Ufficio di prossimità svolge le attività ed offre i servizi previsti dal modello base del progetto approvato e finanziato dal Ministero di Giustizia, sintetizzati come segue:
 - a) informazione e orientamento sulle procedure giudiziarie, con riferimento alla volontaria giurisdizione e agli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno);
 - b) supporto alla compilazione della modulistica del Tribunale e alla redazione di istanze ed atti, con raccolta e verifica degli allegati richiesti;
 - c) predisposizione e deposito telematico delle istanze e degli atti per conto dell'utente;
 - d) informazioni sullo stato della procedura in cui è coinvolto l'utente;
 - e) rilascio di copia degli atti contenuti nel fascicolo elettronico di riferimento dell'utente.
2. Le attività ed i servizi forniti dall'Ufficio di prossimità sono implementabili.

Articolo 3.

(Impegni della Regione Piemonte)

1. La regione Piemonte si impegna a svolgere i seguenti compiti:
 - fornire l'allestimento di base dell'ufficio di prossimità attraverso la fornitura di arredi ed attrezzature informatiche;
 - fornire le linee guida operative di attuazione del modello-base;
 - provvedere alla formazione degli operatori coinvolti finalizzata ad assicurare la funzionalità del servizio;

- supportare la fase di avvio all'ufficio di prossimità, accompagnando operativamente la realizzazione del servizio nei primi 24 mesi e comunque non oltre il 30 giugno 2023;
- coadiuvare l'Ente nell'attività di comunicazione finalizzata a far conoscere ai cittadini l'esistenza degli uffici di prossimità ed i servizi da essi resi.

Articolo 4.

(Impegni dell'Ente locale)

1. Il comune...../ l'Unionesottoscrittore del presente accordo si impegna a svolgere i seguenti compiti:
 - rendere disponibili adeguati locali in cui ubicare gli uffici di prossimità nonché il personale preposto all'attività;
 - mettere a disposizione il personale da destinare all'attività propria dell'ufficio di prossimità nel numero e per le ore di apertura individuate nel modello base;
 - definire e sottoscrivere, con il Tribunale di riferimento, un Protocollo Prassi, quale documento complementare al presente accordo, al fine di dettagliare modalità di lavoro e di collaborazione tra ufficio di prossimità e Tribunale;
 - garantire, ameno per il periodo di validità del progetto, la realizzazione delle attività dell'ufficio di prossimità previste nel modello base;
 - svolgere attività di informazione e divulgazione, dell'attività dell'Ufficio di Prossimità.

Articolo 5.

(Impegni del Tribunale)

1. Il Tribunale di.....sottoscrittore del presente accordo, si impegna a svolgere i seguenti compiti:
 - creare un “ centro di competenza “ presso il Tribunale, orientato all'accompagnamento operativo del personale che opera presso l'Ufficio di prossimità ed alla risoluzione delle problematiche tecniche, con il supporto e coordinamento della Corte d'Appello di Torino, a garanzia dell'uniformità degli interventi su tutto il territorio piemontese;
 - definire e sottoscrivere, con l'Ente locale titolare dell'Ufficio di Prossimità, un Protocollo Prassi, quale documento complementare al presente accordo, al fine di dettagliare modalità di lavoro e di collaborazione tra Ufficio di Prossimità e Tribunale;
 - individuare e indicare nel Protocollo Prassi un Magistrato e un Cancelliere referenti del Progetto, individuandoli preferibilmente tra i Giudici Tutelari in servizio e tra il personale amministrativo addetto al settore Tutelare-Volontaria Giurisdizione;
 - stabilire in accordo con l'Ente Locale a cui fa capo l'UDP il cronoprogramma per l'avvio delle singole attività, verificandone trimestralmente l'andamento.

Articolo 6.

(Decorrenza e durata)

1. Il presente accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e resta in vigore sino alla conclusione del progetto accertata, nel rispetto delle tempistiche previste dal PON GOVERNANCE, con la completa rendicontazione delle attività svolte.

Articolo 7.

(Modifiche)

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente accordo potranno essere apportate, anche in attuazione di indicazioni di rimodulazione da parte dello Stato o della Regione, previo accordo scritto tra le parti.

Articolo 8.

(Controversie)

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente accordo che non sia possibile risolvere in via di composizione amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di Torino.